



D.LGS. 231 – Codice Etico

Con il Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 «*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*» (di seguito, il **D.Lgs. 231/01 o Decreto**) il legislatore italiano ha introdotto una forma di responsabilità degli Enti che, pur se formalmente definita come amministrativa, ha natura sostanzialmente penale.

Al fine di adeguarsi alla normativa e introdurre presidi idonei a minimizzare il rischio di commissione reati all'interno della realtà aziendale, la Società GIA s.r.l. ha approvato e adottato un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e ha provveduto contestualmente a nominare un Organismo di Vigilanza deputato alla vigilanza e al controllo sulla corretta applicazione del Modello organizzativo.

Inoltre, la Società ha adottato altresì il Codice Etico, ossia il documento che racchiude i principi e le regole fondamentali di condotta costituenti i cardini della “deontologia aziendale”, ai quali si uniforma l'agire della Società e di tutti i soggetti che, a vario titolo, vi operano. In particolare, il Codice Etico individua i criteri di condotta finalizzati all'osservanza dei principi di legalità, integrità e concorrenza leale, eguaglianza, valorizzazione del capitale umano, salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente, riservatezza, trasparenza